



*Ministero della Pubblica Istruzione*

*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale*

Prot. n. 16143/A23

Ancona, 19 dicembre 2006.

**Ai Dirigenti Scolastici  
delle Scuole statali di ogni ordine e grado  
della regione  
LORO SEDI**

**e, p.c.:**

**Al Presidente  
dell'UPI Marche  
Corso Garibaldi, n. 78  
ANCONA  
(rif. n. 12525 del 5 ottobre 2006)**

**Al Presidente  
dell'ANCI Marche  
Corso Garibaldi, n. 78  
ANCONA**

**Ai Signori Assessori alla Pubblica Istruzione  
delle Province marchigiane  
LORO SEDI**

**OGGETTO: Istituzioni scolastiche. Tassa rifiuti solidi urbani.**

Sull'argomento in oggetto si ritiene opportuno portare a conoscenza delle SS.LL. il verbale della riunione svoltasi presso l'UPI Marche il giorno 29 settembre 2006.

Si fa riserva di eventuali ulteriori notizie al riguardo.

**IL DIRETTORE GENERALE  
f.to Michele De Gregorio**

MAR/Tarsu2

**RIUNIONE ANCI-UPI-Ufficio Scolastico Regionale Marche**  
**Venerdì 29 settembre 2006 – ore 11.30**

**Oggetto: Istituzioni scolastiche – Tassa Rifiuti Solidi Urbani**

Sono presenti:

**ANCI Marche:** Stefania RAGNETTI, Assessore P.I. Comune di Ancona  
**UPI Marche:** Carla VIRILI, Assessore P.I. Provincia di Ancona  
M. Grazia MINGOIA, Dirigente della Provincia di Ancona  
Renzo SAVELLI, Assessore P.I. Provincia di Pesaro e Urbino  
Clara MACCARI, Assessore P.I. Provincia di Macerata

**Ufficio Scolastico Regionale:**

Michele DE GREGORIO, Direttore Generale dell' Uff.Scolastico Regionale  
Dina BONORA, Dirigente Regg. nell'Ufficio Scolastico Regionale  
Giancarlo MARIANI, Capo Segreteria Ufficio Scolastico Regionale

**ASAM:**

Carla SAGRETTI, Dir. Scol., Presidente  
Giancarlo PARASECOLI, Direttore SGA

**Istituzioni scolastiche:**

Rosalia DONATI, Dir. Scol. Ist.Comp. Apiro  
Paola FARINA, Dir. Scol. IPIA Sarnano  
Enzo FRANCESCONI, Dir. Scol. Ist. Comp. Lucatelli Tolentino  
Daniela MONACHESI, Dir. Scol. Circolo Didattico MC  
Maurizio SETTEMBRI, Dir. Scol. ITC Corridoni Civitanova  
Valeria BALDI, Ist. Comp. Grandi Tolentino  
Fiorino LUCIANI, DSGA Ist.Comp.Grandi Tolentino  
Rita PALAZZESI, DSGA I.C. Lucarelli  
Silvia PRINCIPI, DSGA Circolo Didattico MC  
M. Luisa VITTORI, DSGA I.C. Apiro

**DE GREGORIO:** illustra gli aspetti relativi alla forte incidenza dei costi sostenuti dalle istituzioni scolastiche della regione per il pagamento della TARSU, sottolineando la difficilissima situazione in cui versano le scuole, che – pur erogando un servizio pubblico - ricevono da qualche tempo finanziamenti notevolmente inferiori all'importo di detta tassa. D'altra parte i Comuni, in forza della vigente normativa, sono ovviamente tenuti a provvedersi delle risorse finanziarie necessarie per assicurare i servizi di propria competenza e dunque esigono somme di rilevante entità per la tassa in questione, che risulta in molti casi triplicata rispetto ai finanziamenti di cui le scuole dispongono per tale specifica voce di spesa.

Ritiene pertanto indispensabile un approfondimento tra tutte le Istituzioni di riferimento, al fine di individuare, in una logica di collaborazione e di sussidiarietà, soluzioni concordate e praticabili nel breve e medio periodo.

**SAGRETTI:** illustra le finalità dell'Associazione da lei presieduta, che associa il 65% delle scuole statali dislocate nel territorio regionale. Evidenzia che il sistema scolastico marchigiano risulta a tutt'oggi essere fra i più qualificati sul panorama nazionale, nonostante le costanti riduzioni di trasferimenti statali e la crescita esponenziale delle voci di spesa. Fra queste di particolare entità risulta essere la TARSU, per la quale lo Stato assegna somme che ammontano in media al 22% del fabbisogno.

Considerato che alcuni Comuni (es. Grottammare e Corridonia) hanno scelto di non applicare la tassa in questione, chiede, a nome dell'Associazione che presiede, che gli Enti Locali pervengano ad una uniformità di scelte e di comportamenti - in merito sia all'esigibilità che alla quantificazione della TARSU - che auspica possano andare nella direzione della totale esenzione o, in subordine, del significativo contenimento del relativo importo, in misura comunque non superiore alla relativa assegnazione statale.

**FRANCESCONI:** chiede che anche per le scuole, così come già avviene in molti Comuni per le parrocchie, sia prevista l'esenzione. Evidenzia con forza che, come nel suo caso, molti Comuni preannunciano azioni esecutive nei confronti del Dirigente Scolastico, che viene chiamato a rispondere in proprio e in solido per il ristoro di somme dovute dalla scuola, cioè da una pubblica istituzione, nel cui bilancio non sono però iscritte, e non certo per ragioni imputabili al Dirigente, le debite risorse finanziarie.

**VIRILI:** la Provincia di Ancona ha effettuato un'analisi della normativa di riferimento, individuando possibili soluzioni. Va innanzitutto incentivata al massimo l'attività di raccolta differenziata e di riciclaggio dei rifiuti presso le singole scuole, e tale obiettivo deve essere fortemente perseguito da tutte le istituzioni.

Nell'immediato, ritiene necessario un intervento dell'ANCI che solleciti i Comuni ad una applicazione della norma finalizzata a contenere l'incidenza dei costi per la TARSU: concorda con gli interventi precedenti circa l'assurdità della situazione, in particolare nel caso delle scuole dell'obbligo; ritiene altresì necessario rivedere il sistema di calcolo, da definire in base a parametri diversi rispetto a quello attuale della volumetria dell'immobile.

Il problema va comunque affrontato in maniera condivisa in ambito pubblico.

**SAVELLI:** rileva che il servizio è spesso gestito da società esterne al Comune, che risultano essere i reali creditori in virtù della delegata operata dal Comune. Concorda con l'Assessore Virili circa la necessità di modifica dei parametri, anche in considerazione della scarsa incidenza dei rifiuti prodotti dalle scuole, che risultano essere consistenti solo nel caso in cui i plessi siano dotati di mensa e/o di officine.

A suo avviso serve pertanto un intervento urgente da parte degli organi centrali per pervenire ad una modifica normativa delle leggi che governano il sistema, che sono precedenti all'avvento dell'autonomia scolastica.

**DE GREGORIO:** segnala che esiste già una fonte normativa esplicita, costituita dagli artt. 62, 63 e 67 del D.Lgs. 15.11.1993 n. 507 che consente ai Comuni di prevedere nel proprio regolamento agevolazioni o esenzioni. Serve, a suo avviso, una fattiva interlocuzione tra Dirigenti Comunali e Scolastici, evitando irrigidimenti.

**RAGNETTI:** esclude a priori la possibilità dell'esenzione, anche al fine di evitare precedenti che avrebbero poi ripercussioni su altri settori di attività. Fa notare che i ridotti introiti inciderebbero inevitabilmente sulla qualità dei servizi erogati dai Comuni. Ritiene indispensabile compiere *a priori* una valutazione sull'incidenza in termini finanziari di una eventuale riduzione della TARSU corrisposta dalle scuole.

**MACCARI:** ritiene possibile pervenire ad una diversa individuazione dei parametri di applicazione, con una redistribuzione della riduzione così ottenuta sulle altre categorie di contribuenti, per le quali l'aggravio risulterebbe irrilevante.

**DE GREGORIO:** sintetizzando gli elementi emersi dalla discussione e le possibilità offerte dalla normativa, avanza la seguente proposta: l'ANCI e l'UPI potrebbero farsi promotrici di un documento congiunto rivolto a tutti i Comuni delle Marche con i seguenti contenuti per l'applicazione della TARSU nelle scuole:

- 1 - Operare una ridefinizione dei criteri di applicazione, riconsiderando – previa auspicabile interlocuzione con i dirigenti scolastici interessati - quelli attualmente adottati, relativi alla sola volumetria;
- 2 - fissare l'ammontare della tassa in misura corrispondente al finanziamento statale annualmente ricevuto;
- 3 - congelare i debiti pregressi - e quelli che si dovessero maturare, per la eventuale quota eccedente quella di cui al punto 2 - che saranno soddisfatti a mano a mano e nella misura in cui le scuole riceveranno il relativo finanziamento statale integrativo

Quanto sopra, in attesa che si arrivi ad una modifica radicale della normativa di riferimento o che si pervenga all'auspicato adeguamento dei trasferimenti statali: a tal proposito ricorda l'accordo sottoscritto nel 2001 dalle rappresentanze governative e degli Enti Locali in base al quale nella Legge Finanziaria na-

zionale è stabilita una somma forfetaria a ristoro degli oneri dovuti per la TARSU dalle istituzioni scolastiche.

Parallelamente sottolinea l'esigenza che – ad opera di tutti soggetti istituzionali coinvolti – vengano investite del problema le rappresentanze parlamentari della regione, affinché il problema sia portato all'attenzione del legislatore, al fine di pervenire ad una diversa definizione normativa.

I rappresentanti delle Province assicurano il proprio impegno a sostegno delle soluzioni proposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, mentre il rappresentante dell'ANCI, pur convenendo sulla gravità del problema e sulle possibili soluzioni individuate, dichiara che gli esiti dell'odierno incontro dovranno essere portati all'attenzione della Presidenza dell'ANCI Marche, anche in relazione all'esigenza di compiere preventivamente gli opportuni approfondimenti di natura tecnico-finanziaria.

Gli uffici dell'UPI Marche vengono incaricati di stendere il verbale della seduta, che sarà poi formalmente trasmesso ai partecipanti.

Null'altro essendovi da discutere, alle ore 13.00 la riunione ha termine.

Il Verbalizzante  
(f.to **Marinella Primiani**)